

LA FEDE –storie vere Convivere con Lui

Milano, 22 Marzo 2013

Non posso dire il loro nome, ma chiamiamoli Mario e Luisa. Sono fidanzati, si amano profondamente fin dai banchi di scuola e ora che sono all'Università, in vista del traguardo, stanno felicemente pensando a sposarsi. Sono anche credenti e spesso si trovano, anzi...si trovavano alla Messa, per poi adesso ritrovarsi di nuovo. Andando per ordine, il fatto è che per un po', secondo una comune morale relativistica, avevano deciso di andare a vivere insieme, per "provare" la loro unione nella "quotidianità", come dicevano. Fatto sta che questa loro convivenza nelle loro coscienze, come loro stessi hanno detto, non li faceva sentire a posto con Dio e, per non pensarci a fondo, avevano deciso di non frequentare più la Messa e tanto meno i Sacramenti della Confessione e della Comunione.

Questo fintanto che un giovane sacerdote, di cui erano rimasti amici, con grande serenità e rispetto, li invitò a pregare molto con Fede per capire se quanto stavano realizzando insieme fosse davvero giusto. La Fede che avevano sempre avuto in effetti riemerse con forza e Mario e Luisa si resero conto che la "bolla emotiva" in cui si erano immersi, impediva loro di conoscersi a fondo anche negli aspetti più razionali e progettuali, che avrebbero invece desiderato affrontare per il loro progetto di vita insieme. Decisero insieme dopo qualche tempo di eliminare la convivenza e di tornare a confessarsi e comunicarsi di frequente. Ebbene: Mario e Luisa oggi si stanno preparando al loro matrimonio e il progetto sta diventando concreto in ogni aspetto. Si amano sempre di più e il dono reciproco della loro coscienza pulita, dicono loro stessi che li fa sentire sempre più profondamente uniti.

Dicono anche che è bellissimo convivere sì...ma con Lui, in attesa di sposarsi, e di affrontare la vita con le prospettive di unione eterna che soltanto un vero matrimonio cristiano può offrire. Si può dunque dire “ti sposo per l’eternità” con convinzione profonda, soltanto se ci siamo prima ben conosciuti in ogni aspetto, senza che la “bolla emotiva” chiuda per così dire la porta a una conoscenza reciproca profonda e completa. E per arrivare a questo, come per Mario e Luisa, la chiave di volta si chiama ancora una volta.... “Fede”.